

ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E ODONTOIATRI
PADOVA
Prot. N. 5903 / 30
Ricevuto il 4 SET. 2006

Funzioni e compiti degli Ordini e Collegi professionali nel sistema della formazione permanente.

(Proposta della FNOMCeO)

La formazione permanente rappresenta oggi uno degli elementi costitutivi dei servizi di tutela della salute promuovendone la qualità, l'appropriatezza, l'efficacia e la sicurezza; a questo riguardo è da prevedere l'introduzione nel Piano Sanitario Nazionale di veri e propri Livelli Essenziali di Formazione Permanente.

La formazione permanente deve essere ed essere percepita dai professionisti coinvolti nell'obbligo come equa, accessibile, efficace e trasparente, in grado cioè di rispondere ai loro bisogni formativi migliorando le performances professionali e quindi gli outcomes secondo standards ed indicatori misurabili;

Tali caratteristiche sono garantite solo all'interno di un processo che preveda una chiara definizione dei ruoli e dei compiti di tutti i soggetti che intervengono nelle attività formative: chi progetta, chi offre le attività, chi le valuta, chi le misura, chi le certifica

In tale contesto, agli Ordini e Collegi professionali e per quanto di competenza alle rispettive Federazioni Nazionali, alle Associazioni professionali accreditate , proprio perché soggetti investiti delle responsabilità di promozione e garanzia della qualità professionale verso i cittadini e verso le istituzioni , fermi restando i rispettivi ruoli negli organi di indirizzo e governo nazionali e regionali del sistema della formazione continua , sono riservate le

funzioni di:

- 1) contribuire alla rilevazione dei bisogni formativi ed alla progettazione degli obiettivi formativi,
- 2) valutare le attività formative e verificare il mantenimento nel tempo dei requisiti di accreditamento in capo ai providers, curando l'aggiornamento e la conservazione dell'Albo Nazionale dei providers di formazione
- 3) registrare e certificare i crediti acquisiti dai professionisti secondo procedure informatizzate e standardizzate, quali parte degli elementi costitutivi la più complessiva valutazione dello Sviluppo Continuo Professionale;
- 4) assumere dirette responsabilità di provider nell'ambito delle discipline umanistiche che afferiscono alla loro specifica *mission* civile e professionale e cioè l'etica, la deontologia, la comunicazione, etc anche attraverso la diretta gestione di progetti nazionali di formazione su tali materie .

- 5) Predisporre report annuali per il Ministero della Salute e per le Regioni relativi ai principali indicatori di attività ,di processo e di risultato della formazione svolta,al fine di progettare le eventuali misure di miglioramento in un circuito di qualità